



# Associazione Alpistica la Montagna

## Alpinismo Escursionismo Natura

Via Geo Ballestri 265 - 41058 Vignola (MO) - Aperta il Giovedì dalle ore 21:00 alle ore 23:00

[www.associazionecalpinisticalamontagnavignola.it](http://www.associazionecalpinisticalamontagnavignola.it) e-mail: [info@associazionecalpinisticalamontagnavignola.it](mailto:info@associazionecalpinisticalamontagnavignola.it)



1

## Friuli V.G.-Slovenia-Austria dal 11 al 19 luglio 2022.

**Trekking itinerante ad anello, in 7 tappe, 128 km in totale, impegnativo.**

**Giorno 11 luglio 2022:** viaggio da Vignola a Tarvisio con auto proprie. Cena e pernottamento a Tarvisio.

**Uscita: 12 luglio 2022**

**Partenza:** Tarvisio

**Durata Escursione tappa:** 7 ore, soste escluse.

**Quota massima:** 1396 mt

**Dislivello positivo:** 982 mt salita, 353 mt discesa.

**Difficoltà:** EE **Impegno Fisico:** Medio. **Tecnica:** Media.

**Arrivo:** Rifugio Zacchi.

**Lunghezza:** 18,5 Km.

**Pranzo:** al sacco

**Uscita: 13 luglio 2022**

**Partenza:** Rifugio Zacchi.

**Durata Escursione tappa:** 7 ore, soste escluse.

**Quota massima:** 1857 mt

**Dislivello positivo:** 618 mt salita, 1187 mt discesa.

**Difficoltà:** EE **Impegno Fisico:** Medio. **Tecnica:** Media.

**Arrivo:** Kranjska Gora (SL)

**Lunghezza:** 16,2 Km.

**Pranzo:** al sacco

**Uscita: 14 luglio 2022**

**Partenza:** Kranjska Gora

**Durata Escursione tappa:** 8,30 ore, soste escluse.

**Quota massima:** 1833 mt

**Dislivello positivo:** 1398 mt salita, 1290 mt discesa.

**Difficoltà:** EE **Impegno Fisico:** Difficile. **Tecnica:** Difficile.

**Arrivo:** Faaker-see/Baumgartnehohe (A).

**Lunghezza:** 21,4 Km.

**Pranzo:** al sacco

**Uscita: 15 luglio 2022**

**Partenza:** Faaker-see/Baumgartnehohe

**Durata Escursione tappa:** 4,15 ore, soste escluse.

**Quota massima:** 919 mt

**Dislivello positivo:** 77 vmt salita, 498 mt discesa.

**Difficoltà:** EE **Impegno Fisico:** Facile. **Tecnica:** Facile.

**Arrivo:** Warmbad Villach.(A)

**Lunghezza:** 15 Km.

**Pranzo:** al sacco

**Uscita: 16 luglio 2022**

**Partenza:** Warmbad Villack.

**Durata Escursione tappa:** 6,15 ore, soste escluse.

**Quota massima:** 590 mt

**Dislivello positivo:** 222 mt salita, 157 mt discesa.

**Difficoltà:** EE **Impegno Fisico:** Medio **Tecnica:** Media

**Arrivo:** Warmbad - Feistritz / Gail (A).

**Lunghezza:** 19,9 Km.

**Pranzo:** al sacco

**Uscita: 17 luglio 2022**

**Partenza:** Warmbad - Feistritz / Gail

**Durata Escursione tappa:** 7,30 ore, soste escluse.

**Quota massima:** 1751 mt

**Dislivello positivo:** 1321 mt salita, 1078 mt discesa.

**Difficoltà:** EE **Impegno Fisico:** Difficile. **Tecnica:** Difficile.

**Arrivo:** Valbruna.

**Lunghezza:** 23,3 Km.

**Pranzo:** al sacco

**Uscita: 18 luglio 2022**

**Partenza:** Valbruna.

**Durata Escursione tappa:** 7 ore, soste escluse.

**Quota massima:** 1760 mt

**Dislivello positivo:** 1065 mt salita, 1110 mt discesa.

**Difficoltà:** EE **Impegno Fisico:** Medio **Tecnica:** Media

**Arrivo:** Monte Lussari-Tarvisio.

**Lunghezza:** 13,7 Km.

**Pranzo:** al sacco

**Giorno 19 luglio 2022:** viaggio di ritorno.

**PRESENTAZIONE:** La presentazione dell'uscita avverrà presso la sede ciclisti di Vignola, giovedì 26 gennaio alle ore 21,00. All'atto dell'iscrizione è richiesto il versamento della caparra di 200 EURO, il saldo dovrà essere versato entro il 25 giugno 2022.

**Organizzazione:** Renzo Aravecchia SMS & whatsapp 335 5299709, MAIL: renzo.aravecchia@alice.it ,

Antonella Corsinotti SMS & whatsapp 339 7000927, MAIL: antonella.corsinotti@gmail.com

**\*Ritrovo:** Ore 13,00 del giorno 11 luglio 2022 presso il parcheggio di fronte all'Associazione.

**\*Percorso:** con auto proprie, da Vignola, A13 da Bologna a Padova, A4 da Padova a Palmanova, A 23 da Palmanova a Tarvisio, 420 km. Tempo di percorrenza 5 ore circa.

**\*Attrezzatura:** scarponi alti rodati con suola ben scolpita, bastoni telescopici, borraccia da almeno 2 litri, lampada frontale consigliata, zaino di adeguate dimensioni (Almeno 25 l), Il percorso è da considerarsi impegnativo, sia per l'ambiente, per il dislivello, che per le difficoltà intrinseche, occorre essere ben allenati, preparati e ben attrezzati.

**\*Abbigliamento:** La zona è piovosa, si raccomanda essere adeguatamente attrezzati per improvvisi e prolungati temporali, guscio impermeabile del tutto necessario, unitamente ad indumenti caldi e naturalmente ai necessari ricambi. Si raccomanda di avere con se il sacco lenzuolo, asciugamano e kit per l'igiene personale, indispensabili per il pernottamento nel rifugio Zacchi, opportuno disporre di salviette umidificate. Consigliati creme solari, occhiali e copricapo.

**\*Pranzo:** al sacco, è consigliabile di avere sempre con se una piccola scorta di alimenti ad alto potere energetico, e di rapida assimilazione, quali frutta secca, barrette, predisporre di conseguenza, non dimenticando le bevande energetiche.

Il percorso potrà essere modificato in funzione delle condizioni ambientali per la sicurezza del gruppo.

**\*Iscrizioni: fino a giovedì 24/02/2022. Posti disponibili massimo 12.**

#### **Pernottamenti, cene, colazioni:**

- 6 pernottamenti in hotel/pensione minimo 3\* in trattamento di mezza pensione in camera doppia/matrimoniale con servizi privati;

- **12-07**, pernottamento al rifugio Zacchi in camere multiple, bagni in comune, trattamento di mezza pensione;

- **15-07**, pernottamento in hotel/pensione minimo 3 \* pernottamento e prima colazione, in camera doppia/matrimoniale con servizi privati; **La cena è esclusa, si potrà consumare in hotel "a-la-cart", oppure in altra struttura a nostra scelta, con pagamento individuale.**

**Supplementi eventuali:** Camera Singola € 18,00 al giorno (escluso Rifugio Zacchi)

**Costi stimati:** Trasporto, circa 270 EURO per ogni automobile da suddividere fra il numero dei trasportati, che possono essere inferiori alla capienza massima causa la restrizione imposta dalla normativa anti-Covid, saremo più precisi in prossimità della partenza, ma al momento massimo 3 persone per automobile.

Costo a persona per mezza pensione esclusa la cena del 15-07 a Warmad Villach, **circa 600 Euro**. Questi costi sono stati negoziati, tenendo conto della partecipazione di 12 persone, se questo numero non si raggiungesse, potrebbero leggermente lievitare.

**La partecipazione alle uscite è caratterizzata dall'obbligo di iscrizione all'Associazione.**

La Quota di partecipazione pari a 1 EURO al giorno quale rimborso spese.

**NB. il capogruppo si riserva la possibilità di effettuare variazioni al percorso descritto, in funzione all'eventuale praticabilità di alcuni sentieri**

**Le Alpi Giulie** si estendono parte in territorio italiano e parte in quello sloveno. Sono caratterizzate dall'imponenza delle pareti calcareo - dolomitiche e dalla selvaggia natura del territorio. Quest'ultimo è ricco di varietà morfologiche, fluviali, glaciali e carsiche. Alle poderose pareti si succedono sommità cospicue di cenge erbose alternate a balze rocciose. Le cime principali superano i 2500 metri, mai arrivando ai 2800. Quattro cime, con le selve di vette che le circondano, troneggiano nelle Giulie Occidentali: il Mangart (2.668 m.), lo Jof Fuart (2.666 m.), lo Jof di Montasio (2.753 m.) e il Canin (2.587 m.).

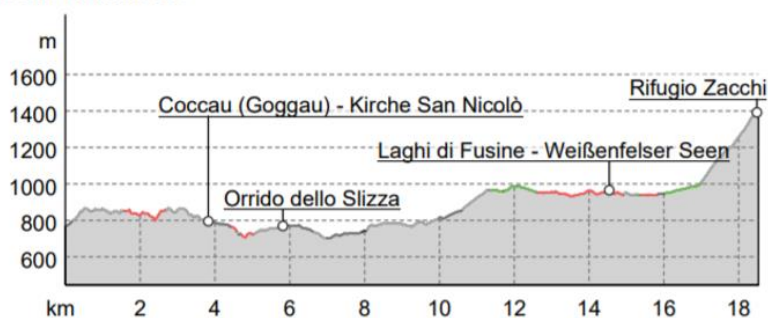
L'Alpe-Adria-Trail è un itinerario concepito preminentemente all'insegna del piacere di camminare. Il suo decorso si svolge in gran parte in bassa montagna e i dislivelli, per quanto possibile, sono minimi. Ciascuna tappa ha una lunghezza di circa 20 km, si completa pressappoco in 6 ore e presenta una segnaletica omogenea. Il percorso da seguire è ben definito e si può compiere in entrambe le direzioni. Lungo la via si trova almeno un punto di ristoro rinomato per la sua cucina e le località di arrivo sono sempre in luoghi con possibilità di pernottamento. L'Alpe-Adria-Trail si svolge su sentieri già preesistenti, che collega fra loro, e si distingue per l'alto standard della sua infrastruttura. Ogni tappa presenta diversi punti d'interesse che influiscono notevolmente sulla velocità di avanzamento. In futuro vi si troverà anche almeno un «luogo magico», ovvero una particolare «perla paesaggistica» contraddistinta dall'armonia fra i quattro elementi. Di fatto, questi luoghi sono già presenti e catturano intensamente l'attenzione dell'osservatore, ma in futuro, attraverso ponderati interventi architettonici, inviteranno ancor di più a soffermarsi per osservare meglio il paesaggio, ma soprattutto per avvertirlo con tutti i sensi



## 12 luglio prima tappa Tarvisio-Rifugio Zacchi.

Dal centro di Tarvisio 752 m raggiungiamo, attraverso Via delle Pinete, il Parco Cervi. Qui prendiamo a destra, attraversiamo il ruscello, costeggiamo per un tratto il recinto del Parco Cervi e percorriamo la Passeggiata M. Borgo fin sopra le case di Tarvisio Centrale. Seguiamo per un breve tratto il sentiero CAI 509 e poi il sentiero dell'Anello di fondovalle, che si snoda a mezza costa, fino a Coccau di sopra 783 m. Percorriamo la strada che attraversa il paese, poi svoltiamo a destra, sempre su strada asfaltata. Al bivio successivo andiamo a sinistra per strada bianca e poi subito a destra per un sentiero che scende fino all'ampia rotabile asfaltata percorsa dalla Ciclabile Alpe Adria. Seguiamo la rotabile per 200 m in direzione dell'Austria e poi prendiamo a destra un ripido sentiero che scende fino ad una passerella in ferro che attraversa, a q. 655 m, il Torrente Slizza. Oltre il ponte percorriamo un sentiero in salita e poi una carrareccia che costeggia per un tratto la linea ferroviaria e conduce poi, attraverso i prati, alle case di Sant'Antonio 765 m. Da qui, seguendo una rotabile asfaltata, con belle vedute sulle Alpi Giulie, tocchiamo la borgata di Oltreacqua, attraversiamo il ponte sul Rio Bianco, e sempre seguendo l'asfalto, raggiungiamo la strada statale che da Tarvisio porta in Slovenia. Andiamo in direzione Fusine per un circa 200 m e poi svoltiamo a destra per una stradina forestale che sale nel bosco fino alla pista ciclabile diretta in Slovenia. Seguiamo la ciclabile verso sinistra fino a incrociare la rotabile asfaltata che percorsa in salita porta ad Aclate 825 m. Dal piccolo borgo ci dirigiamo verso i Laghi di Fusine, percorrendo lungamente un'ampia strada forestale nel bosco. Ad un bivio, a quota 942 m, lasciamo la strada principale e prendiamo a sinistra per una pista forestale e poi per un sentiero segnalato che, passando nei pressi dei Laghi piccoli di Fusine, raggiunge la sponda settentrionale del Lago di Fusine inferiore 924 m. Costeggiando il lago in senso antiorario ci portiamo sulla sponda opposta e da qui, mediante una carrareccia, saliamo al Lago di Fusine superiore. Un sentiero costeggia in senso antiorario il lago, con numerosi saliscendi, e conduce al parcheggio a q. 944 m dove ha inizio la strada di servizio del Rifugio Zacchi. Seguendo integralmente la strada o più brevemente prendendo a sinistra dopo un paio di chilometri lungo il sentiero con segnavia CAI 512 si sale al rifugio, posto a q. 1380 m, dove la tappa ha termine.

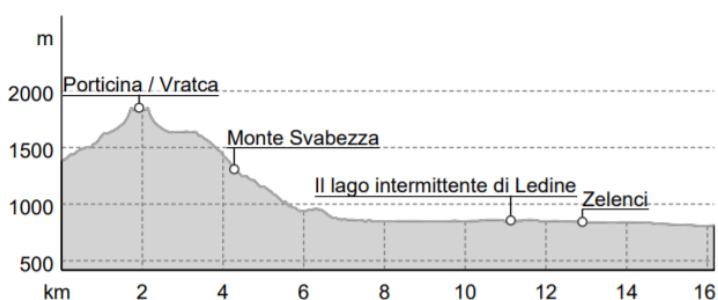
### Profilo altimetrico



### 13 luglio seconda tappa, Rifugio Zacchi-Kranjska Gora(SL)

Direzioni da seguire Dal Rifugio Zacchi 1380 m seguiamo il sentiero CAI 512 fino alla Capanna Ponza 1644 m da dove, con una deviazione a destra è possibile raggiungere la Porticina 1844 m, un piccolo valico affacciato sulla Val Planica. Dalla Capanna Ponza proseguiamo quasi in piano e, superato un breve tratto attrezzato, ci portiamo sul crinale boscoso del M. Svabezza. Sempre seguendo il sentiero CAI 512 scendiamo nel bosco fino al Lago di Fusine inferiore. Attraversiamo il Rio del Lago, emissario del lago inferiore, e percorriamo l'ampio sentiero posto sulla sinistra del rio. Al termine del sentiero seguiamo in discesa, per un centinaio di metri, la rotabile dei laghi. Al primo bivio svoltiamo a destra, e ci teniamo sulla rotabile chiusa al traffico che attraversa la piana della Torbiera Scichizza, fino a incrociare la pista ciclabile diretta in Slovenia. Seguendo la pista ciclabile ci dirigiamo verso il confine che oltrepassiamo nei pressi del Valico di Fusine. La pista ciclabile prosegue in Slovenia attraverso la spianata di Ledine fino a incrociare la strada che da Ratece conduce ai trampolini di salto di Planica. Proseguiamo dritti lungo una stradina asfaltata, lasciando a sinistra la riserva naturale Zelenci (sorgenti della Sava) e a destra gli impianti sciistici di Vitranc, e dopo circa 4 km in piano raggiungiamo Kranjska Gora (810 m), stazione turistica di importanza internazionale, dove ha termine la tappa.

Profilo altimetrico



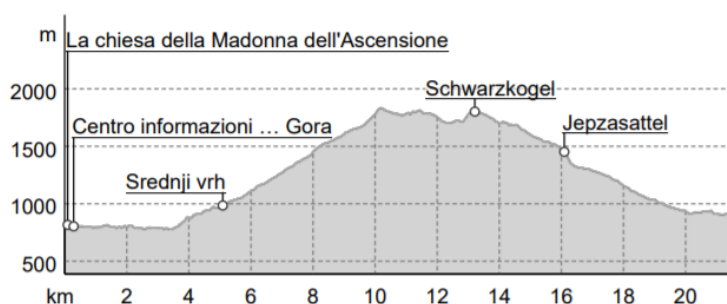
### 14 luglio terza tappa, Kranjska Gora(SL)- Faaker-see/Baumgartnerhohe (A).

In questa tappa si attraversa il confine con l'Austria: dalla Slovenia si raggiunge la Carinzia attraverso la catena montuosa delle Caravanche. La destinazione della tappa, Baumgartnerhohe, si trova sopra il turchese Faaker see.

Da Kranjska Gora si segue il fiume Sava in direzione di Frtalež e oltre le "rocce" si arriva ai masi Smolej e Hlebanja. Da lì proseguiamo verso Srednji vrh (960 m) e da lì andiamo a Hudi hlevi e saliamo attraverso la valle di Železnica. Le nostre prossime destinazioni sono il Techantinger Mittagkogel / Trupejevo poldne (1.931 m), il Mallestiger Mittagkogel / Maloško poldno (1.828 m) e lo Schwarzkogel (1.751 m). Da lì si percorre un vecchio sentiero di confine verso est lungo il confine tra Slovenia e Austria, sempre con una splendida vista sulle Alpi Giulie e laghi della Carinzia nella valle. Il sentiero conduce al Jepzasattel (1.438 m) e da lì una strada forestale (sono possibili scorciatoie su sentieri escursionistici) oltre l'ex dogana sul sentiero 682 fino a Baumgartnerhöhe (919 m).

**Questa escursione è tecnicamente impegnativa e adatta solo a escursionisti esperti! Particolare cautela è richiesta sulla cresta dalla sella Jepca allo Schwarzkogel.**

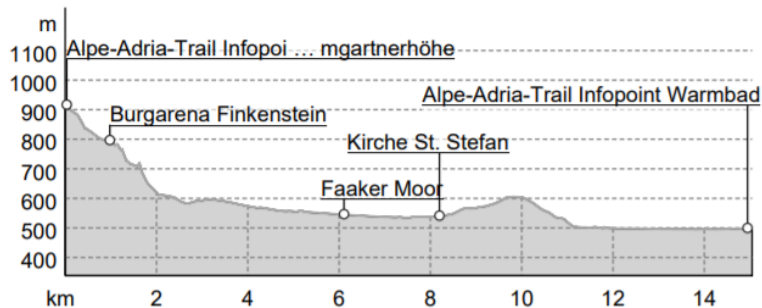
Profilo altimetrico



## 15 luglio quarta tappa, Faaker-see/Baumgartnerhohe (A) – Warmbad Villach(A)

La tappa comincia in alto sopra il lago di Faak turchese cangiante, il quinto lago della Carinzia, e passa davanti alla rovina del castello di Finkenstein, che si trova a picco su una roccia ai piedi delle Caravanche, fino ad arrivare a Faak am See. Questa nota località turistica è adiacente alla palude di Faak con la sua grande varietà di piante e animali, ed è adagiata bene fra il bacino di Villach e Rosental. Lungo il paesaggio boschivo idilliaco di Dobrova si prosegue fino alla Gail lunga 122 km, uno dei due grandi fiumi che bagnano Villach. Dopo un breve tratto lungo la Gail si arriva a Warmbad. Questa parte di Villach è da sempre nota per la sua acqua termale e ospita anche la Kärnten Therme, che è stata inaugurata nell'anno 2012. Dal punto di vista architettonico le terme si ispirano all'aspetto del parco naturale di Dobratsch. Offrono con il loro paesaggio lasciato a destra. La via diventa un viottolo, che seguiamo fino al limite del bosco. Lì si dirama il sentiero in direzione di Müllern che porta direttamente attraverso il bel bosco di latifoglie. Dopo attraversato Müllern in direzione ovest, arriviamo al ponte sulla Gail. Subito dopo l'attraversamento del ponte giriamo a destra e seguiamo il sentiero lungo la Gail. Passati sotto il ponte dell'autostrada, il fiume fa una curva verso destra - lì il sentiero gira a sinistra in direzione di Warmbad. Dopo un breve tratto boschivo arriviamo in campo aperto e ci teniamo a sinistra fino ad arrivare al Zillerbad. Da lì seguiamo il Warmbachweg fino alla fine. Poi vediamo a destra già la destinazione della tappa, la nuova Kärnten Therme a Warmbad di Villach.

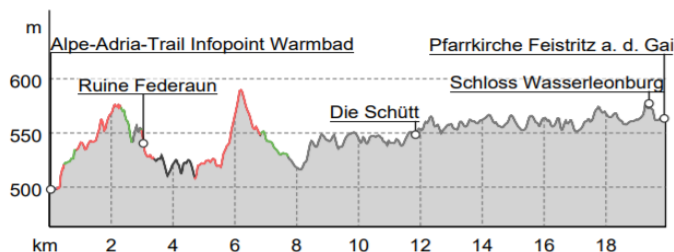
Profilo altimetrico



## 16 luglio quinta tappa, Warmbad Villach (A)-Feistritz -Gail (A)

Noi cominciamo il nostro giro davanti alla nuova Kärnten Therme a Warmbad e seguiamo la strada federale per 100 metri circa, poi voltiamo verso sinistra. Seguiamo il sentiero dietro l'hotel Warmbaderhof e continuiamo in direzione della Römerweg. Passando davanti al prato di Napoleone si va in direzione sudovest intorno al monte Graschelitzen fino a Oberfederaun. All'altezza della Schütter Straße giriamo verso sinistra e seguiamo la strada, finché abbiamo attraversato un boschetto. Lì un viottolo porta verso destra - lo seguiamo lasciando l'autostrada a sinistra. Facciamo una curva intorno alla „Schütt“ e seguiamo il sentiero, fino ad arrivare nella località di Oberschütt. Da lì il sentiero continua lungo la Schütter Straße, la quale dopo un breve tratto boschivo ci riporta alla Gail. D'ora in poi seguiamo il fiume in direzione ovest, fino ad arrivare alla malga Almgasthof Schütt. Dopo circa 2 chilometri sulla Schleusenweg, incontriamo i binari della ferrovia della valle della Gail, che seguiamo per un breve tratto. Attraversando le località minori Förk e Saak raggiungiamo Nötsch, con il suo bel castello Wasserleonburg. A Nötsch giriamo a sinistra e attraversiamo i binari. Da lì mancano ancora circa 600 metri fino al ponte sulla Gail, per poi, sempre tutto dritto, raggiungere la nostra destinazione Feistritz sulla Gail.

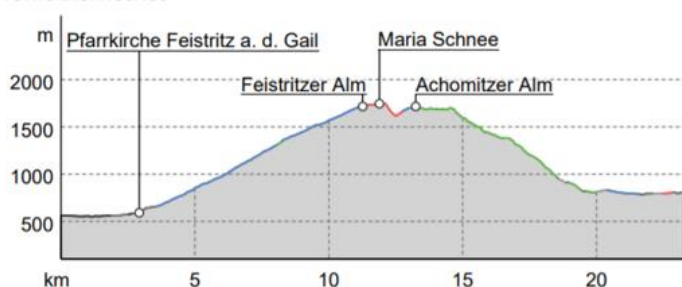
Profilo altimetrico



## 17 luglio sesta tappa, Feistritz -Gail (A) – Valbruna (I)

Da Feistritz an der Gail 560 m seguiamo la strada forestale che sale in direzione W verso il Monte Osternig, sul versante N del crinale boscoso del Omberg. Ad un bivio, a quota 1477 m, lasciamo a destra la strada diretta alla Werbutz Alm e, tenendo la sinistra, oltrepassiamo il crinale E del M. Osternig. Sempre seguendo la strada forestale (segnavia 481) raggiungiamo la Feistritzer Alm 1720 m, un gruppo di caratteristici alpeggi posti ai piedi del versante S del Monte Osternig. Da qui percorriamo in direzione S la linea del confine (sentiero CAI 403-507) e, toccata la cappella della Madonna della Neve, scendiamo a Sella Pleccia 1616 m. Dalla sella riprendiamo a salire per strada bianca fino all'Achomitzeralm e al rifugio Schönwipfel 1712 m. Imbocchiamo quindi il sentiero CAI 508, che attraversa il versante occidentale del M. Acomizza, passa poco a E del cocuzzolo boscoso di Cima Muli e poi scende a S, con strette svolte, fino alla Capanna forestale Cima Muli 1495 m. Dalla capanna forestale, seguendo una ripida carrareccia nel bosco (sempre segnavia CAI 508) scendiamo in direzione di Camporosso. Giunti a un bivio, poco sopra il paese, svoltiamo a destra per la strada forestale con segnavia CAI 506 e, dopo poche decine di metri, prendiamo un sentiero a sinistra che percorriamo in discesa fino alle case di Camporosso 810 m. Raggiunta Via Valcanale la seguiamo verso destra per un breve tratto e poi prendiamo a sinistra in direzione della sede della scuola di sci da fondo. Mediante un sottopasso oltrepassiamo la SS 13 e, poco oltre, sotto il viadotto dell'autostrada, ci raccordiamo con la ciclabile Alpe Adria. Seguiamo la ciclabile verso destra (direzione Pontebba) per 1,5 km, fino a incrociare la rotabile asfaltata che, percorsa verso sinistra per 1,5 km circa, conduce a Valbruna 810 m punto di arrivo della tappa.

Profilo altimetrico



## 18 luglio settima tappa, Valbruna-Monte Santo di Lussari-Tarvisio.

Da Valbruna 810 m ci immettiamo nella rotabile della Val Saisera e la percorriamo per circa 2 km (è anche possibile seguire il percorso della pista da fondo posta a destra e parallela alla rotabile asfaltata). Ad un bivio svoltiamo a sinistra (indicazioni per il M. Lussari), seguendo la strada bianca che attraversa il Torrente Saisera e poi prende a salire nel bosco sulle pendici della Cima del Cacciatore. Dopo 5 km circa di salita, oltrepassata una dorsale, la strada scende per un breve tratto per poi riprendere a salire fino al Santuario di Monte Santo di Lussari 1760 m. Dopo una visita al Santuario e una sosta d'obbligo in uno dei caratteristici ristoranti e rifugi del pittoresco borgo, ripercorriamo per un breve tratto la strada seguita in salita e svoltiamo subito a sinistra, per un ampio sentiero che scende, nei pressi di una seggiovia, fino ai pascoli di Malga di Lussari 1573 m. Qui pieghiamo decisamente a sinistra e iniziamo la discesa nel bosco lungo la mulattiera con segnavia CAI 613 (Sentiero del Pellegrino). La mulattiera, che più in basso diviene strada forestale, percorre per intero la boscosa valle del Rio Lussari fino alle case di Lussari 861 m. In breve raggiungiamo la stazione di partenza della cabinovia del Lussari e la Ciclabile Alpe Adria che poi seguiamo in direzione di Tarvisio, lasciando a sinistra le case di Rutte di Camporosso 780 m. Per raggiungere il centro di Tarvisio possiamo proseguire sulla ciclabile oppure prendere il sentiero segnalato, che si snoda parallelo più alto a sinistra.

Profilo altimetrico

